



SE NE PARLA

di Silvia Locatelli

QUELLO CHE LE CAMERIERE NON DICONO

Dopo *The assistant*, dramma psicologico sulle molestie nel luogo di lavoro, e sul sistema complice intorno al capo predatore, la regista australiana Kitty Green torna a parlare di mascolinità tossica in *The Royal hotel*. E si riprende Julia Garner qui in coppia con Jessica Henwick nei panni di Hannah e Liv (sopra insieme), due turiste canadesi rimaste senza soldi mentre sono in vacanza in Australia. Trovano lavoro come cameriere in un bar nell'entroterra di Sydney. Fuori c'è il cartello "carne fresca" con sotto scarabocchiate due tette. Ahia. Ma sì, rimarranno poche settimane, giusto il tempo per racimolare un po' di cash. Hannah coglie subito i segnali, è in ansia, Liv invece all'inizio è lusingata dalle attenzioni degli uomini. Che diventano micro aggressioni misogine. Siamo in quella zona grigia che conosciamo bene dove non si può parlare di vera violenza ma anche sì. Quegli omaccioni barbuti e tatuati diventano sempre più minacciosi e le due ragazze si difendono mettendo in atto piccole tecniche di sopravvivenza. Certi pregiudizi sono radicati. E colpa mia? E ora come ne esco? Anche questi tormenti insidiosi li conosciamo bene. Come ha scritto il *Los Angeles Times* parlando del film: "La cultura dominante considera la mascolinità predatoria un fatto della vita, ingovernabile come il meteo e così sta alle donne controllare continuamente il cielo per giudicare se è prudente uscire di casa". *The assistant* si basava sulle testimonianze delle vittime di Weinstein, questo film su *Hotel Coolgardie*, inquietante docufilm su due turiste finlandesi che si sono trovate nella situazione di Hannah e Liv. È un thriller tranquillo dove la tensione monta piano piano con una Julia Garner ancora una volta sottile e superba. Per i fan di *The Ozark*: se solo ci fosse stata la sua Ruth Langmore... |

GRAND PUBLIC. THE ROYAL HOTEL (Australia, 2023), di Kitty Green, con Julia Garner, Jessica Henwick, Toby Wallace, Hugo Weaving, Ursula Yovich, Daniel Henshall, James Frecheville, Herbert Nordrum.



LIBERAMENTE TRATTO

di Ilaria Solari

IL RUGGITO DEI LEONI

Dalla sua uscita, nel 2019, è il titolo più venduto in Italia, con oltre 700mila copie, vanta 35 edizioni e la pubblicazione in più di 32 Paesi. Ora, ad alimentare lo strepitoso successo de *I Leoni di Sicilia*, il bestseller di Stefania Auci ambientato a Palermo nel Novecento, col sequel *L'inverno dei Leoni*, premio Bancarella 2022, arriva, in streaming su Disney+ dal 25 ottobre, la serie omonima diretta da Paolo Genovese, presentata in anteprima alla Festa del Cinema. A ripercorrere la storia lunga un secolo di riscatto e potere della dinastia Florio, rivenditori di spezie e infine armatori e imprenditori, un cast ricchissimo: Vinicio Marchioni e Paolo Briguglia nei panni di Paolo e Ignazio Florio, i fratelli capostipiti, che lasciarono la Calabria per cercare fortuna a Palermo, Ester Pantano e poi Donatella Finocchiaro nel ruolo di Giuseppina, moglie (giovane e poi matura) di Ignazio. Michele Riondino nel ruolo del patriarca Vincenzo, che getta le basi di quello che diventerà un impero, e Miriam Leone in quello di Giulia (sopra), la sua brillante consorte, mentre Eduardo Scarpetta è Ignazio, figlio della coppia che consoliderà la potenza dei Florio, e Adele Cammarata Giovanna D'Ondes, la sua nobile e infelice sposa. Per restituire corpo e atmosfere originali all'epopea impastata di passione e ambizioni, rivoluzioni e commerci, Palermo è diventata un set a cielo aperto, rispolverando i suoi fasti e aprendo i saloni delle sue dimore storiche. Fondale imprescindibile, Favignana, dove prosperava la tonnara Florio, e Marsala, sede delle cantine familiari. |

FREESTYLE. I LEONI DI SICILIA (Italia 2023), di Paolo Genovese, con Michele Riondino, Miriam Leone, Donatella Finocchiaro, Vinicio Marchioni, Eduardo Scarpetta.



OMAGGI

LE VIE DEL DESIDERIO SECONDO TONDELLI

di Elisa Grando

Cosa rimane di Pier Vittorio Tondelli, lo scrittore italiano che meglio di tutti ha incarnato gli anni Ottanta, fino a morire, vittima dell'Aids, a soli 36 anni? Moltissimo, come raccontano sette scrittori e scrittrici non ancora quarantenni nel "road doc movie" *La solitudine è questa* di Andrea Adriatico, girato sui luoghi della vita e dei libri di Tondelli, da L'Aquila a Orvieto, da Rimini a Correggio, dov'era nato. Adriatico ha chiesto loro sette personalissime riletture delle sue opere, alternandole con stralci dei testi recitati da Lorenzo Balducci e Tobia De Angelis (sopra insieme). E così Viola Di Grado spiega come *Altri libertini*, il primo romanzo del 1980, resti ancora oggi un affresco della marginalità senza riscatto, Alcide Pierantozzi racconta Pao pao, Alessio Forgiione Rimini, Paolo Di Paolo l'unica commedia teatrale *Dinner Party*, che rivela la parte tossica e i desideri di tutti noi, perché «pensare Tondelli senza la sua omosessualità è impossibile, come Pasolini, Sandro Penna, Dario Bellezza. Ma quello di cui parla è desiderio tout court». Angela Bubba tratta la "strenna natalizia" *Biglietti agli amici*, Claudia Durastanti *Un weekend postmoderno*, l'antologia degli articoli in cui Pier Vittorio, degli anni '80, «fu quasi testimone costretto». Infine Jonathan Bazzi, che in *Febbre* ha raccontato la sua stessa sieropositività, parla dei fili emotivi che lo legano all'ultimo romanzo *Camere separate*, che parla di Aids, ma soprattutto di com'è difficile trovare, anche in amore, la giusta distanza. |

FREESTYLE. LA SOLITUDINE È QUESTA (Italia, 2022) di Andrea Adriatico



CURIOSA

MAMMA, ALZATI!

di Silvia Locatelli

Che storia. Un'anziana signora non ne vuole proprio sapere di alzarsi da un vecchio divano nel magazzino di un negozio per andare alla festa di compleanno della nipotina. Che cast. La mamma è Ellen Burstyn, i figli Ewan McGregor, Rhys Ifans e Lara Flynn Boyle (sopra insieme). La figlia del proprietario dello store è Taylor Russell (*Bones and all*). Dall'omonimo romanzo dello svedese Jerker Virdborg, una commedia dell'assurdo su una famiglia disfunzionale. E mentre figli e parentado discutono su come risolvere la questione, il non detto viene a galla, tra rancori e insicurezze. Ifans è il figlio scavezzacollo e inaffidabile (ma dai?), Flynn Boyle la più grande, velenosissima e in rotta con la madre. McGregor l'ultimogenito, stressatissimo, sull'orlo del crollo, vuole essere il padre perfetto, il figlio perfetto, il marito perfetto, ma sente costantemente di fallire. È l'unico che sembra avere voglia di capire davvero perché la madre si sia così intestardita. Intanto, fuori, la vita continua...

FREESTYLE. MOTHER. COUCH (Stati Uniti, Danimarca, Svezia, 2023) di Niclas Larsson, con Ewan McGregor, Ellen Burstyn, Rhys Ifans, Taylor Russell, Lara Flynn Boyle, F.Murray Abraham, Lake Bell.